



IL SINDACATO DEI CITTADINI

CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO IN ATTESA DI RINNOVO

DICHIARAZIONE DI CARMELO BARBAGALLO SEGRETARIO GENERALE UIL

I dati raccolti ed elaborati dal Servizio politiche contrattuali della Uil, della Segretaria confederale Tiziana Bocchi, insieme a quelli riproposti dal Servizio politiche pubbliche della Uil, del Segretario confederale Antonio Focillo, confermano che i lavoratori dei settori privato e pubblico in attesa del rinnovo di un contratto collettivo nazionale di lavoro, già scaduto o in scadenza nel corso del 2016, sono oltre **12 milioni**. Le ripercussioni macroeconomiche di questa condizione di stallo sono del tutto evidenti. Qualche mese or sono l'Istat ha rilevato che la crescita delle retribuzioni contrattuali orarie nel primo trimestre del 2016 è stata la più bassa mai registrata dall'inizio delle serie storiche e cioè da 34 anni a questa parte. In tali condizioni la ripresa, nella migliore delle ipotesi, non potrà che essere lentissima. Il rinnovo di un contratto non è solo un diritto per i lavoratori, ma è un investimento per la crescita dell'intero sistema economico. Ciò che le imprese, da un lato, e lo Stato, dall'altro, riconoscono ai propri lavoratori in termini di crescita salariale ritorna alle stesse imprese sotto forma di aumento della domanda di beni e servizi e allo Stato in termini di gettito fiscale. Se, dunque, si rinnovassero entro la fine di questo anno i contratti per tutti gli oltre **12 milioni** di lavoratori, l'entità della massa monetaria immessa nei gangli vitali della nostra economia sarebbe enorme. Essere "conservatori", insomma, non paga per l'insieme delle stesse imprese né per lo Stato: rinnovare i contratti, invece, farebbe bene all'economia del nostro Paese.

SETTORE PRIVATO

ANALISI A CURA DEL SERVIZIO CONTRATTAZIONE PRIVATA E POLITICHE SETTORIALI DELLA UIL

La seguente indagine prende a riferimento 66 Ccnl tutti riguardanti il settore privato. Di essi 37 sono scaduti nel 2015 e ne sono stati rinnovati, ad oggi, solo 8 (Gomma-plastica, industria chimica, industria alimentari, cooperative alimentari, cemento aziende industriali, cemento PMI, area porti e fiori recisi). Nel 2016, invece, sono attualmente scaduti 21 Ccnl, di cui 5 rinnovati (laterizi industria, laterizi PMI, trasporto a fune, lapidei industria e Ormeggiatori), mentre ulteriori 8 Ccnl scadranno a fine 2016.

Dall'analisi risulta che le lavoratrici e i lavoratori che hanno visto scadere il proprio Ccnl nel 2015 e che sono tuttora in attesa di rinnovo sono circa **3.860.000** di cui:

- **3.409.900** nei settori industria, manifatturiero e servizi;
- **220.000** lavoratori artigiani;
- **155.910** impiegati in aziende medie e piccole;
- **52.000** afferenti all'agricoltura;
- **20.000** ascrivibili al settore cooperativo.

I Ccnl già scaduti nel 2016 riguardano circa **1.765.000** lavoratori, così distribuiti:

- **966.180** riguardanti i settori industria, manifatturiero e servizi;
- **116.690** impiegati in aziende piccole e medie;
- **680.000** lavoratori artigiani;

Entro fine 2016 scadranno ulteriori 8 Ccnl per un totale di circa **2.000.000**.

Stando alle nostre stime possiamo affermare, in conclusione, che a fine 2016, se non ci saranno ulteriori rinnovi di contratti nazionali, la platea delle lavoratrici e dei lavoratori del settore privato in attesa di contratto sarà pari a circa **7.600.000**.

Per individuare la platea dei lavoratori interessati dai vari Contratti collettivi nazionali di lavoro in esame, sono stati utilizzati sia i dati relativi all'applicazione dei Ccnl ai fini contributivi, a dicembre 2015, sia i dati recepiti in seguito a verifiche interne al sindacato con le singole categorie.

In alcuni casi, è stata compiuta, a fini statistici, una combinazione tra i due dati per addivenire a una migliore approssimazione della stima. Quando l'intreccio dei dati a disposizione ce lo ha consentito, abbiamo riportato al decimale il numero dei lavoratori interessati. Nei casi in cui questo non è stato possibile, la cifra è stata approssimata in eccesso alle migliaia.

I Ccnl non ancora scaduti ma che scadranno entro il 31 dicembre 2016 sono segnalati in rosso nella tabella allegata. I dati sulle platee di lavoratori interessati dai contratti, da noi analizzati, si riferiscono, in larga parte, a dicembre 2015.

Sono esclusi da questa dettagliata analisi i Ccnl scaduti nel 2014 o in anni precedenti e, ad oggi, non ancora rinnovati. Tuttavia anche su questi contratti siamo in grado di fare alcune stime. Tra i contratti nazionali scaduti prima del 2015, ad esempio, annoveriamo il Ccnl turismo Confindustria; quello del terziario Confesercenti; il contratto collettivo nazionale di lavoro servizi di pulizia e servizi integrati multiservizi; servizi ambientali Confindustria; operai forestali; Consorzi di Bonifica e i Ccnl afferenti al settore dell'ospedalità privata. Secondo le nostre stime, i lavoratori interessati da tali Ccnl sono oltre **1.000.000**. Ad essi bisogna aggiungere coloro che potranno essere interessati dal nuovo Ccnl Federdistribuzione, che, in base alle stime di tale associazione datoriale, possiamo valutare in circa **223.500** unità. Inoltre, ai dati fin qui analizzati devono essere sommati i circa **150.000** lavoratori del settore delle poste, per i quali sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Di conseguenza, in termini assoluti, il dato da noi stimato risulta inferiore al numero reale dei lavoratori in attesa di rinnovo, che di certo, complessivamente, è superiore a **9 milioni**.

**CAMPI DI APPLICAZIONE CCNL E CONTRATTI IN SCADENZA
TABELLE**

CCNL SCADUTI NEL 2015 E NON ANCORA RINNOVATI (29)	NUMERO DI DIPENDENTI PER CONTRATTO
Industria, manifatturiero e servizi	
Grafica ed editoria	
Energia e petrolio	
Coibentazione termoacustica	
Cartario e cartotecnico	
Edilizia popolare (Federcasa)	
Metalmeccanica	

Autorimesse e noleggio auto	
Autoscuole	
Autostrade e trafori	
Farmacie aziende municipalizzate	
Vigilanza privata	
Gas acqua	
Lavanderie industriali	
Occhialeria	
Penne spazzole e pennelli	
Settore elettrico	
Autotrasporto merci e logistica (TU)	
Retifici meccanici da pesca	
<i>SUBTOTALE</i>	3.409.900
Artigianato	
Area Comunicazione	
Panificazione	
Legno e lapidei artigiani	
<i>SUBTOTALE</i>	220.000
PMI	
Comunicazione piccola e media industria	
Chimica-gomma-vetro	
Cemento piccola e media azienda	
Tessile, abbigliamento, moda, calzature, pelli e cuoio, penne spazzole e pennelli, occhiali e giocattoli	
<i>SUBTOTALE</i>	155.910
Agricoltura	
Impiegati agricoli	
Cooperative e consorzi agricoli	
Consorzi agrari	
<i>SUBTOTALE</i>	52.000
Cooperative	
Metalmeccanica	
<i>SUBTOTALE</i>	20.000
TOTALE 2015	3.857.810

CCNL SCADUTI NEL 2016 O IN SCADENZA (16 + 8)	NUMERO DI DIPENDENTI PER CONTRATTO
Industria, manifatturiero e servizi	
Edilizia	
Legno e arredamento	
Collaboratori familiari	
Pompe funebri aziende private	
Abbigliamento e confezioni	
Calzaturiero	
Ombrelli	
Pelli e cuoio	
Turismo (Confcommercio)	
Ceramica	
Vetro e lampade	
SUBTOTALE	2.505.470
PMI	
industria alimentare	
Edilizia	
Lapidei	
Legno e arredamento	
Metalmeccanico (Confapi)	
Metalmeccanico (Confimi)	
SUBTOTALE	485.570
Artigianato	
Edilizia	
Acconciature ed estetica	
Servizi di pulizia	
Tessile	
SUBTOTALE	700.000
Cooperazione	
Edilizia	
SUBTOTALE	000 *
Agricoltura	
Ortofrutticoli e agrumari	
Tabacco	
SUBTOTALE	70.000
TOTALE 2016	3.761.040
TOTALE 2015-2016	7.618.850

* Non ci sono dati certi sulle diverse platee dei Ccnl edilizia industria- artigianato e cooperazione. Di conseguenza abbiamo ritenuto sufficiente riportare il dato dell'industria e dell'artigianato che è, a nostro modo di vedere, comprensivo anche dei lavoratori delle cooperative.

LEGENDA:

1) per quanto riguarda le colonne dei Ccnl scaduti, abbiamo segnato in rosso quelli che scadranno dopo il 31 luglio 2016.

SETTORE PUBBLICO ANALISI A CURA DEL SERVIZIO POLITICHE PUBBLICHE DELLA UIL

Nel pubblico impiego, come è noto, i contratti non si rinnovano ormai da oltre 6 anni. Il servizio Politiche Pubbliche della Uil ha elaborato dati ufficiali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Ragioneria Generale dello Stato del 2014, anche alla luce della recente e nuova definizione dei 4 comparti interessati. Ne è emerso quanto segue.

Nel primo comparto sono ricompresi i lavoratori dei Ministeri (157.808), della Presidenza del Consiglio dei ministri (2.200), delle Agenzie Fiscali (52.570), degli Enti pubblici non economici (45.739). Nel secondo comparto si trovano i lavoratori delle Regioni a Statuto ordinario e degli enti locali (472.523) e delle Regioni a Statuto speciale (93.427). Nel terzo comparto sono collocati gli addetti del SSN (663.793). Infine, del quarto comparto fanno parte la Scuola (1.038.606), gli Istituti di Formazione Artistica e Musicale (9.365), gli Enti di Ricerca (20.810), le Università (101.383).

Lavoratori pubblici in attesa di rinnovo, la cui controparte contrattuale però non è più l'Aran, sono anche i Vigili del Fuoco (33.139), i lavoratori della Sicurezza (313.000), le Forze Armate (187.000), i lavoratori delle Autorità indipendenti (2.085), delle Prefetture, della Magistratura e della Diplomazia (12.753), della Penitenziaria (349) e di altri Enti e Istituzioni (45.133).

CCNL SCADUTI E NON ANCORA RINNOVATI NEL PUBBLICO IMPIEGO	NUMERO DI DIPENDENTI COINVOLTI
Primo comparto	258.317
Secondo comparto	565.950
Terzo comparto	663.793
Quarto comparto	1.170.164
<i>SUBTOTALE</i>	<i>2.658.224</i>
Vigili del Fuoco	33.139
Lavoratori della Sicurezza	313.000
Forze Armate	187.000
Autorità indipendenti	2.085
Prefetture, Magistratura e Diplomazia	12.753
Penitenziaria	349
Altri Enti e Istituzioni	45.133
<i>SUBTOTALE</i>	<i>593.459</i>
TOTALE	3.251.683

Elaborazione Uil su dati MEF-RGS

Roma, 11.07.2016